

FESTEGGIARE

Generalmente, la richiesta del sacramento del Battesimo nasce dall'esigenza di *festeggiare* l'evento della nascita del proprio figlio. Come coniugare insieme le "esigenze" della famiglia (data, orario, luogo, modalità) con le "esigenze" celebrative (Messa domenicale, celebrazione comunitaria, ecc.)?

In questa tappa, sarà necessario dare spazio e voce alle attese e aspettative dei genitori e, al tempo stesso, aprire e orientare le richieste alle particolari *esigenze* della celebrazione liturgica. Sarà importante evitare atteggiamenti di critica, giudizio o rifiuto e, se necessario, lasciare aperte le questioni più delicate, per poterle riprendere in un secondo momento.

**CON QUESTA SCHEDA
CI PROPONIAMO DI**

Accompagnare i genitori a scoprire la celebrazione liturgica come gioiosa esperienza di festa e aiutarli a prepararla insieme.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO

- I genitori saranno accolti all'incontro con alcuni gesti "festosi": sala accogliente, illuminata, saluti, un aperitivo di benvenuto.
- Gli operatori invitano i genitori a pensare ad una festa che hanno vissuto. Quali "ingredienti" (musica, cibo, parole e gesti augurali, luci, danza...) erano presenti? Raccogliere insieme tutti i diversi linguaggi emersi che compongono una festa. Scopo di questo momento è non solo di far affiorare nei presenti il ricordo e le sensazioni vissute ma soprattutto di giungere alla consapevolezza che nel cuore di ogni festa c'è un evento da celebrare (la vita, le sue tappe, il raggiungimento di un obiettivo importante, ecc.). I linguaggi della festa, infatti, danno voce e corpo al cuore stesso della festa: l'oggetto festeggiato. Ogni festa è autentica se i partecipanti ne condividono la motivazione, l'oggetto, i valori. Ogni festa ci riconduce alle sorgenti della vita.
- Cosa festeggiamo veramente nel Battesimo?
Come possiamo valorizzare i linguaggi di questa festa perché parli al cuore?

APPROFONDIMENTO

La celebrazione del Battesimo è quell'esperienza festiva della fede che custodisce il segreto di gesti e parole capaci di far trasparire la dimensione più profonda del Battesimo: il dono della figliolanza divina, l'appartenenza alla comunità dei credenti, la purificazione dal peccato. Festeggiare, dunque, non costituisce solo la dimensione "sociale" di un evento lieto, poiché la vera sfida del rito è quella di fare spazio al protagonista ultimo della festa: l'agire di Dio e i doni della sua grazia. L'obiettivo ultimo del celebrare, infatti, è fare "sentire", "sperimentare" la bellezza e la forza di Dio che opera nella vita del bambino e dei presenti.

I genitori sono invitati a preparare la celebrazione del Battesimo tenendo conto dei diversi ingredienti del rito: scelta degli invitati, preparazione del luogo (fiori, luci), scelta dei canti, preparazione dei lettori della Parola di Dio, acquisto della veste bianca e del cero, ecc.

I genitori sono invitati a compiere un gesto evangelico: allargare gli inviti a persone che non appartengono strettamente alla cerchia dei parenti e familiari, cogliere l'occasione della festa per riconciliarsi con qualcuno, devolvere una parte dei beni a favore di un'associazione o un ente benefico, o altro.